

ISTITUTO SALESIANO
" SAN FRANCESCO DI SALES "

C A T A N I A



Catania, 27 Ottobre 1984

Carissimi Confratelli

comunico, con grande dolore la triste notizia della dipartita del confratello coadiutore

Sig. ALFIO TROVATO

di anni 71, professo perpetuo, avvenuta all'alba del 21.8.84.

Era nato a Pedara (CT), ridente cittadina alle falde dell'Etna, il 28.11.1912 da Giuseppe e Carmela Bonaccorsi che diedero anche un altro figliolo, Salvatore, sacerdote, alla Congregazione Salesiana.

L'infanzia del piccolo Alfio non fu facile giacchè, piccolissimo, cominciò ad aiutare, come poteva, papà a mandare avanti la famiglia.

Completò solo le prime classi elementari e nello stesso tempo frequentava l'Oratorio annesso alla Casa Salesiana. Ricordando quegli anni scrive: andavo a scuola solo quando pioveva.

Il ragazzo crebbe sano e robusto, ma dovette, più tardi, frequentare una scuola serale tenuta da Padre Di Stefano, per poter completare il corso elementare. Fu questo buon sacerdote a farlo riavvicinare all'Oratorio. Scrive nel suo diario: « Era la vigilia dell'Immacolata e andavo alla scuola serale nella speranza di avere il certificato di licenza elementare. Quella sera P. Di Stefano non fece lezione ma ci invitò tutti ad andare a confessarci.

Avevo lasciato da piccolo l'Oratorio e non vi ero più ritornato. I miei compagni quella sera mi vollero condurre, avevo quasi vergogna, ma ci andai. Incontrai Don Aidala che mi fece tanta festa. Quella sera mi confessai e andai a casa, mi misi a letto, ma tutta la notte non potei dormire: pensavo a quell'incontro. La mattina appena alzato andai all'Oratorio e non mi sono più potuto staccare. Per abbreviare finì che chiesi a mio padre di farmi salesiano ».

Non ottenne subito il consenso, ma dovette insistere due anni. Alla fine papà cedette.

Nel 1930 poté andare a S. Gregorio di Catania a compiere l'aspirantato, prima, e il noviziato, dopo.

Parlando del suo noviziato diceva che era stato D. Bosco a volerlo nella sua famiglia: un curioso episodio, che ha tutto il sapore di un fioretto francescano, fece decidere della sua ammissione alla professione; emise i voti il 15.1.1933.

In congregazione fu un lavoratore infaticabile, impegnato sempre come dispensiere e, quando occorreva, anche come cuoco apprezzato.

Lavorò in molte case dell'Ispettorìa e tutte le volte che l'obbedienza lo mandava in una nuova annotava nel suo diario: fui contentissimo, disponibile sempre.

Della sua vita salesiana gli anni che ricordava più volentieri erano quelli trascorsi nella nostra casa di Marsala, fra gli orfanelli che vi erano ospitati e che, come scrive nel suo diario, curò con tanto amore.

Dappertutto il Sig. Trovato ha lasciato esempi di pietà sincera e di attaccamento filiale alla Congregazione.

Si alzava prestissimo per assistere alla S. Messa e fare la S. Comunione.

Durante la sua degenza in ospedale e in casa richiese quasi tutti i giorni che gli si portasse il Signore, come diceva, edificando tutti: compagni di corsia e confratelli.

Offrì con generosità le sue preghiere, le sue sofferenze per i giovani della nostra casa, per i confratelli dell'Ispettorìa, e per la Congregazione tutta perchè il Signore si degnasse di mandare sante vocazioni.

Un punto fermo della sua pietà fu la devozione alla Madonna che esternava con la recita del S. Rosario. Fedele alla nostra tradizione nei momenti liberi, lo si vedeva sempre con la corona in mano. Il suo attaccamento alla Congregazione e il suo senso di appartenenza erano a tutti noti. La cura per la manutenzione di ciò che gli era affidato poteva sembrare esagerata, era invece senso spiccato di responsabilità. Annotava tutto con cura e meticolosità. Il lavoro cui veniva chiamato era svolto con gioia e serenità.

Un disturbo cardio-respiratorio lo costrinse a lasciare le sue attività, e si scusava continuamente perchè non poteva essere efficiente come prima.

Nella sua non breve malattia fu assistito con cura e affetto dai confratelli e dai medici curanti, tutti ex-allievi. Al Prof. Deodato, ai dottori Consoli e Papalia esprimiamo la nostra riconoscenza e gratitudine.

Carissimi confratelli con la dipartita del Sig. Trovato la famiglia del S. Francesco di Sales e ispettoriale rimane di molto impoverita.

Oggi che da noi si lamenta la mancanza di vocazioni religiose e, in particolare, di coadiutori, l'offerta e la preghiera di questo nostro confratello trovino ascolto presso il cuore di Dio.

Vi chiedo di essere generosi di suffragi, di pregare per questa comunità e per chi si professa in Don Bosco Santo

Sac. Giuseppe Vitali
Direttore

Dati cronologici: Trovato Alfio n. a Pedara il 28.11.1912, m. Catania il 21.8.1984.
